

# Semionotiformes

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

I **semionotiformi** (**Semionotiformes**, *Arambourg & Bertin, 1958*)<sup>[1]</sup> sono un ordine di pesci attinotterigi. Si svilupparono verso la fine del Permiano, circa 253 milioni di anni fa, e raggiunse il suo massimo splendore tra il Triassico e il Giurassico (220 – 160 milioni di anni fa), per poi estinguersi nel corso del Cretaceo (circa 100 milioni d'anni fa). La famiglia dei lepisosteidi (*Lepisosteidae*), tuttora presente nei laghi americani, era un tempo classificata all'interno di quest'ordine.

## Indice

- Descrizione
  - Caratteristiche
- Classificazione
- Note
- Bibliografia
- Altri progetti
- Collegamenti esterni

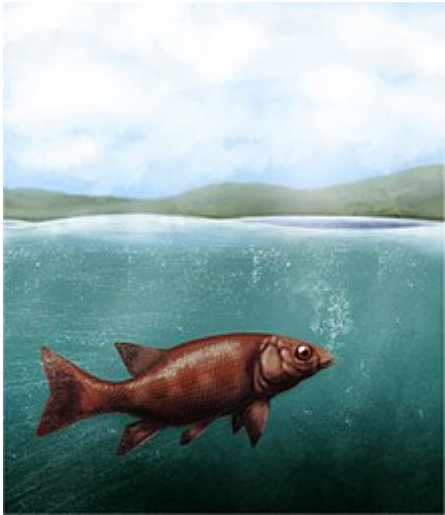
## Descrizione

Il corpo dei semionotiformi era circondato da una pesante armatura costituita da scaglie ganoidi che si incastravano tra di loro. Queste scaglie sono spesse, di forma più o meno romboidale e dotate di una superficie simile a smalto. In generale, questi pesci erano robusti e dal corpo alto, mentre la testa era allungata e dal muso sottile. Le pinne anali e dorsali erano molto arretrate e la pinna caudale era corta ed eterocerca.

## Caratteristiche

Le caratteristiche diagnostiche dei semionotiformi includono l'assenza di ossa endopterigoidi (un paio di ossa dermiche nella bocca), un osso frontale tre volte più lungo che largo, ossa nasali lunghe e strette, una prominenza ossea a forma di anello dell'orbita aperta nella parte anteriore e formata da ossa infraorbitali tubolari o strette. Le ossa sopraorbitali erano piccole, e il sopracleitro (un osso del cinto pettorale) non possedeva una superficie articolare concava per l'articolazione con l'osso post-temporale. Erano presenti una o due file di denti lungo la cresta tra le branchie e i lati del cleitro. Il margine superiore della pinna caudale era formato da raggi simili a scaglie, e alla base del peduncolo caudale erano presenti una o due file di scaglie allungate.

## Semionotiformes



*Semionotus*

### Classificazione scientifica

<u>Dominio</u>	<u>Eukaryota</u>
<u>Regno</u>	<u>Animalia</u>
<u>Sottoregno</u>	<u>Eumetazoa</u>
<u>Ramo</u>	<u>Bilateria</u>
<u>Superphylum</u>	<u>Deuterostomia</u>
<u>Phylum</u>	<u>Chordata</u>
<u>Subphylum</u>	<u>Vertebrata</u>
<u>Infraphylum</u>	<u>Gnathostomata</u>
<u>Superclasse</u>	<u>Ittiopsidi</u>
<u>Classe</u>	<u>Actinopterygii</u>
<u>Sottoclasse</u>	<u>Neopterygii</u>
<u>Infraclasse</u>	<u>Holostei</u>
<u>Ordine</u>	<b>Semionotiformes</b>

# Classificazione

L'ordine Semionotiformes venne istituito nel 1958 da Arambourg e Bertin, per accogliere alcuni pesci ganoidi ma dalle caratteristiche derivate, come *Semionotus*, *Dapedium* e *Lepidotes*. Successivamente, vari studi hanno determinato che l'ordine dei semionotiformi non comprende gli ultimi due generi citati, che invece fanno parte rispettivamente dei *Dapediiformes* e dei *Lepisosteiformes*. I semionotiformi, in ogni caso, sono considerati un gruppo di pesci ossei neotterigi appartenenti ai ginglimodi, probabilmente il sister taxon dei lepisosteiformi, e sono definiti come tutti quei taxa più vicini a *Semionotus* che non a *Lepidotes*, *Lepisosteus*, *Dapedium* o *Amia*. Al gruppo dei semionotiformi sono state ascritte anche le forme precedentemente considerate nell'ordine *Macrosemiiformes* e altre forme basali come *Sangiorgioichthys* o altre di incerta collocazione come *Aphanepygus*.

- **Ordine †Semionotiformes** Arambourg & Bertin 1958 sensu López-Arbarelo 2012 [Macrosemiiformes Grande & Bemis 1998 sensu Nelson 2006]<sup>[2][3][4][5]</sup>
  - †*Acentrophorus* Traquair 1877
  - †*Pericentrophorus* Jorg 1969
  - †*Sangiorgioichthys* Tintori & Lombardo 2007
  - †*Luoxiongichthys* Wen et al. 2011
  - †*Aphanepygus* Bassani 1879
  - †*Placidichthys* Brito 2000
  - †*Paracentrophorus* ? Piveteau 1940
  - **Famiglia †Macrosemiidae** Wagner 1860a corrig. Cope 1889 sensu Murray & Wilson 2009 [Macrosemii Wagner 1860a]
    - †*Eusemius* Vetter 1881
    - †*Blenniomoëus* Costa 1850 [*Calignathus* Costa 1853]
    - †*Enchelyolepis* Woodward 1918
    - †*Palaeomacrosemius* Ebert, Lane & Kolbl-Ebert 2016
    - †*Voelklichthys* Arratia & Schultze 2012
    - †*Notagodus* Agassiz 1833-1844 [*Neonotagodus* Bravi 1994]
    - †*Agoultichthys* Murray & Wilson 2009
    - †*Histionotus* Egerton 1854
    - †*Propterus* Agassiz 1833-1844 [*Rhynchoncodes* Costa 1850]
    - †*Macrosemiocotzus* González-Rodríguez, Applegate & Espinosa-Arrubarrena 2004
    - †*Legnonotus* Egerton 1853
    - †*Macrosemius* Agassiz 1833-1844
    - †*Uarbryichthys* Wade 1940
  - **Famiglia †Semionotidae** Woodward 1890 sensu López-Arbarelo 2012
    - †*Semionotus* Agassiz 1832
  - **Famiglia †Callipurbeckiidae** López-Arbarelo 2012 [Paralepidotidae Hadding 1919 ex Lund 1920]
    - †*Occitanichthys* López-Arbarelo & Wencker 2016



Fossile di *Aphanepygus dorsalis*, un semionotiforme basale



Fossile di *Notagodus denticulatus*, un macrosemiide

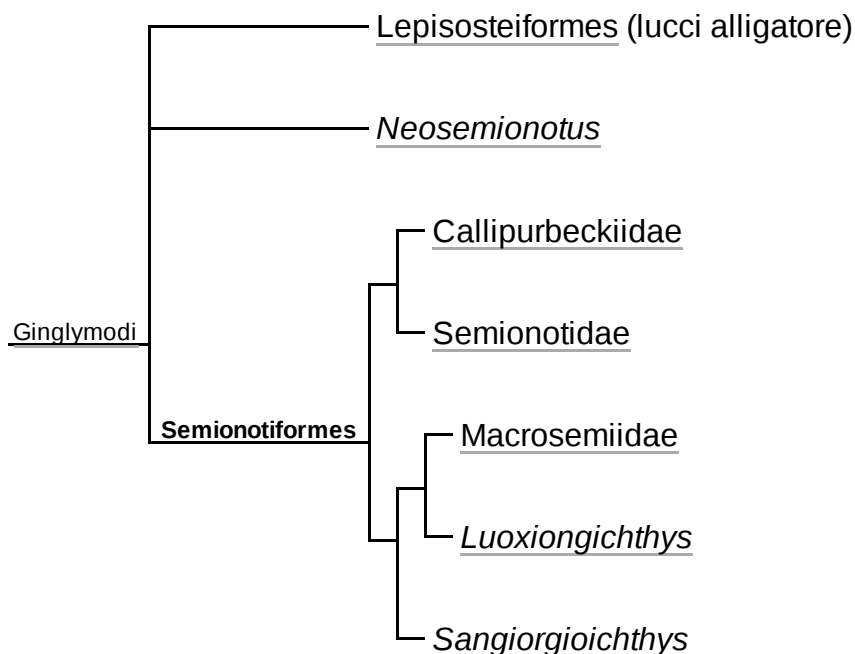


Fossile di *Semionotus bergeri*, un semionotide



Fossile di *Macrosemimimus fegerti*, un callipurbeckiide

- †Semiolepis Lombardo & Tintori 2008
- †Paralepidotus Stolley 1919
- †Macrosemimimus Schröder, López-Arbarello & Ebert 2012
- †Tlayuamichin López-Arbarello & Alvarado-Ortega 2011
- †Callipurbeckia López-Arbarello 2012



## Note

1. ^ (EN) Semionotiformes (paleodb), su paleodb.org. URL consultato il 13 maggio 2013.
2. ^ Mikko Haaramo, Ginglymodi – gars and relatives, su Mikko's Phylogeny Archive, 2007. URL consultato il 30 dicembre 2016.
3. ^ Joseph S. Nelson, Terry C. Grande e Mark V. H. Wilson, Fishes of the World, 5th, John Wiley & Sons, 2016, ISBN 978-1-118-34233-6.
4. ^ Richard van der Laan, Family-group names of fossil fishes, 2016.
5. ^ Adriana López-Arbarello, Phylogenetic Interrelationships of Ginglymodian Fishes (Actinopterygii: Neopterygii), in PLoS ONE, vol. 7, n. 7, 2012, DOI:10.1371/journal.pone.0039370.



## Bibliografia

- López-Arbarello A, Codorniú L (2007) Semionotids (Neopterygii, Semionotiformes) from the Lower Cretaceous Lagarcito Formation, San Luis Province, Argentina. *J Vert Paleont* 27(4): 811–826.
- Lombardo C, Tintori A (2008) A new semionotid fish (Actinopterygii, Osteichthyes) from the Late Triassic of the Northern Italy. In: Arratia G, Schultze H-P, Wilson MVH, editors. pp. 129–142. Friedrich Pfeil.
- Cavin L (2010) Diversity of Mesozoic semionotiform fishes and the origin of gars (Lepisosteidae). *Naturwiss* 97(12): 1035–1040.

- López-Arbarello A (2012) Phylogenetic Interrelationships of Ginglymodian Fishes (Actinopterygii: Neopterygii). PLoS ONE 7(7): e39370. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0039370>

## Altri progetti

---

-  Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **Semionotiformes** (<https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Semionotiformes?uselang=it>)
-  Wikispecies (<https://species.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene informazioni su **Semionotiformes** (<https://species.wikimedia.org/wiki/Semionotiformes?uselang=it>)

## Collegamenti esterni

---

- - (EN)  *Semionotiformes*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
  - (EN)  *Semionotiformes*, su *Fossilworks.org*.
- 

Estratto da "<https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Semionotiformes&oldid=106966730>"

---

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 4 ago 2019 alle 14:23.

Il testo è disponibile secondo la [licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo](#); possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [condizioni d'uso](#) per i dettagli.